

Lacorazza sulla proposta dell'assessore Latronico su un diverso criterio del Riparto

«Sulla sanità una politica irresponsabile

Per il politico «sarebbe utile approvare prima possibile la proposta di legge»

“Abbiamo appreso che l'assessore Cosimo Latronico ha sostenuto in sede di Commissione salute nella Conferenza Stato-Regioni la proposta di un diverso criterio per tenere conto del riparto del Fondo Sanitario Nazionale al fine di prendere in considerazione le aree interne e quindi la densità abitativa. Questa posizione, tuttavia, non può diventare lo specchio per le allodole per scartare le responsabilità politiche dopo sei anni di governo Bardi e dopo la solitaria direzione delle politiche sanitarie dell'assessore Latronico. Tradotto: il nostro deficit e i nostri problemi non dipendono da noi”.

Così Piero Lacorazza, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, che prosegue:

“Siamo a una mobilità passiva che nell'ultimo triennio di verifica si colloca tra i 350 e i 400 milioni di euro; si avvicinano a circa 400 milioni di euro i soldi che la Regione ha pagato per far curare i lucani non per complesse prestazioni ma per attività che

potrebbero essere rese tranquillamente sul nostro territorio. Per pagare i deficit in sanità nell'ultimo triennio saranno tirati fuori tra i 100 e i 150 milioni di euro; e già 100 milioni di euro sono stati presi per la prima volta dalle compensazioni ambientali, che ricordo sono cosa diversa dalle royalties. Ci sono e ci sono stati investimenti per 150 milioni di euro del Pnrr (eredità dei Governi del centrosinistra) in notevole ritardo: quando si inaugureranno Ospedali e Case di Comunità saranno stati traditi gli impegni e i tempi previsti”.

“Impegni e tempi previsti - aggiunge l'esponente del Pd - Non sono quelli del Pnrr (giugno 2026), come prova imprudentemente l'assessore Latronico a far passare come messaggio; Ospedali e Case di Comunità dovrebbero già essere operative. E non ritorno sui dati della Fondazione **Gimbe** che ci relegano in fondo alla classifica; il nostro sistema sanitario è in piedi grazie al personale e non alla politica; una po-

litica presente ai convegni ma assente nella programmazione e nelle scelte concrete. Rispetto alla posizione di Latronico sui criteri di riparto del Fondo Sanitario Nazionale abbiamo depositato una proposta di legge da portare in Parlamento ai sensi del comma 2 dell'art. 121 della Costituzione che prevede più risorse per la sanità, in rapporto al PIL, e politiche più incisive e concrete per assicurare il diritto alla salute nelle aree interne”.

“Capiremo nei prossimi giorni - conclude Lacorazza - quale sa-

rà l'atteggiamento dell'Assessore regionale e della maggioranza che sostiene il governo Bardi. Anzi, per dare forza a talune impostazioni, sarebbe utile approvare prima possibile, unitariamente, la proposta di legge”.



Piero Lacorazza



Peso:25%